

## Riunione Rotary Club Messina – 24/01/2023

### **Paisi ‘i mari e terra ballerina – Ccussì è a mè Patria, ccussì è a mè Missina**

Una riunione dedicata alla storia della città di Messina quella organizzata martedì 24 gennaio dal Rotary Club Messina. È stata l'occasione per presentare il docu-film del socio Paolo Musarra, dal titolo *“Paisi ‘i mari e terra ballerina – Ccussì è a mè Patria, ccussì è a mè Missina”*.

«Paolo Musarra ha voluto offrire questo bellissimo regalo, un filmato su Messina dagli inizi del ‘900 a fine anni ‘80», ha spiegato il vice presidente Gaetano Cacciola, che per una serata ha sostituito il presidente Antonino Samiani: «Si tratta di materiale di collezioni private, diverse cineteche e dello stesso Musarra che ha montato e realizzato il filmato».

A presentare il lavoro il giornalista Marcello Mento: «Un titolo fortemente evocativo per un video che rappresenta un grande atto d'amore per la città, straziata da eventi naturali e non solo, ma ha sempre saputo trovare le energie per risorgere», ha esordito introducendo il suggestivo progetto di Paolo Musarra, arricchito da immagini storiche e dalle poesie dialettali scritte dallo stesso socio e declamate da Caterina Oteri e Lillo Gusmano. «Il filmato pone al centro Messina con le sue bellezze, peculiarità e con le sue problematiche», ha aggiunto Mento, ne mostra i vari volti nel ‘900, ma «non è un video acritico, né fa intendere che tutto proceda bene – ha sottolineato il giornalista –. Guarda a ciò che accade e ci circonda con realismo, valutando aspetti positivi e negativi». Si va dal terremoto del 1908 alla ricostruzione, poi le guerre, il rilancio degli anni ‘50 e i decenni successivi che hanno disegnato la Messina di oggi. «Non possiamo continuare a piangerci addosso. Fatalismo e rassegnazione non hanno avuto sempre la prevalenza, ma – ha concluso Marcello Mento – sono stati mitigati dalla volontà di far rinascere la città».

«È un atto d'amore per Messina», ha ribadito Paolo Musarra, ricordando che il progetto è dedicato al compianto storico Giovanni Molonia, perché «ha avuto inizio con un colloquio con lui, ispiratore di tutto, e in sua memoria ho continuato questo lavoro».

La serata è proseguita con la visione del docu-film, che si apre e si conclude a Capo Peloro, sottolineando lo stretto rapporto della città con il mare; poi le immagini storiche del 27 dicembre 1908, il sisma del 28 dicembre, le macerie, la ricostruzione e, ancora, i due conflitti mondiali e, in mezzo, il fascismo e l'arrivo di Benito Mussolini in città. Gli anni ‘50, quelli del rilancio, con eventi e iniziative di grande impatto, come l'inaugurazione della mostra su Antonello da Messina a cura di Carlo Scarpa, il convegno del 1953 sul Ponte sullo Stretto o nel 1955 la Conferenza dei sei ministri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. I decenni successivi, in particolare gli anni ‘70, sono quelli – come li ha definiti il giornalista Mento – della «cancellazione di edifici e sono i messinesi a rivoltarsi contro la propria città». Infine, le immagini del 1988, anno della storica visita di Papa Giovanni Paolo II a Messina.

«È un video commovente, riporta ricerche e interessi di Giovanni, che sarebbe stato felicissimo», ha commentato Alba Crea, moglie dello storico Molonia: «Ci sono tanti ricordi, è una storia raccontata con poesia e amore e mi chiedo cosa sia successo, come abbiamo distrutto questa città».

«Un bellissimo regalo che ci ha fatto emozionare e riflettere sulle nostre capacità di ripresa e questo ci dà speranza – ha concluso il vice presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola – ma abbiamo bisogno dei nostri giovani per far crescere la città».